

Rete regionale qualità dell'aria

certificata UNI EN-ISO 9001:2015

Report mensile qualità dell'aria

Provincia: **Modena**

Periodo di riferimento: **giugno 2025**

04/07/2025



Stazioni di monitoraggio

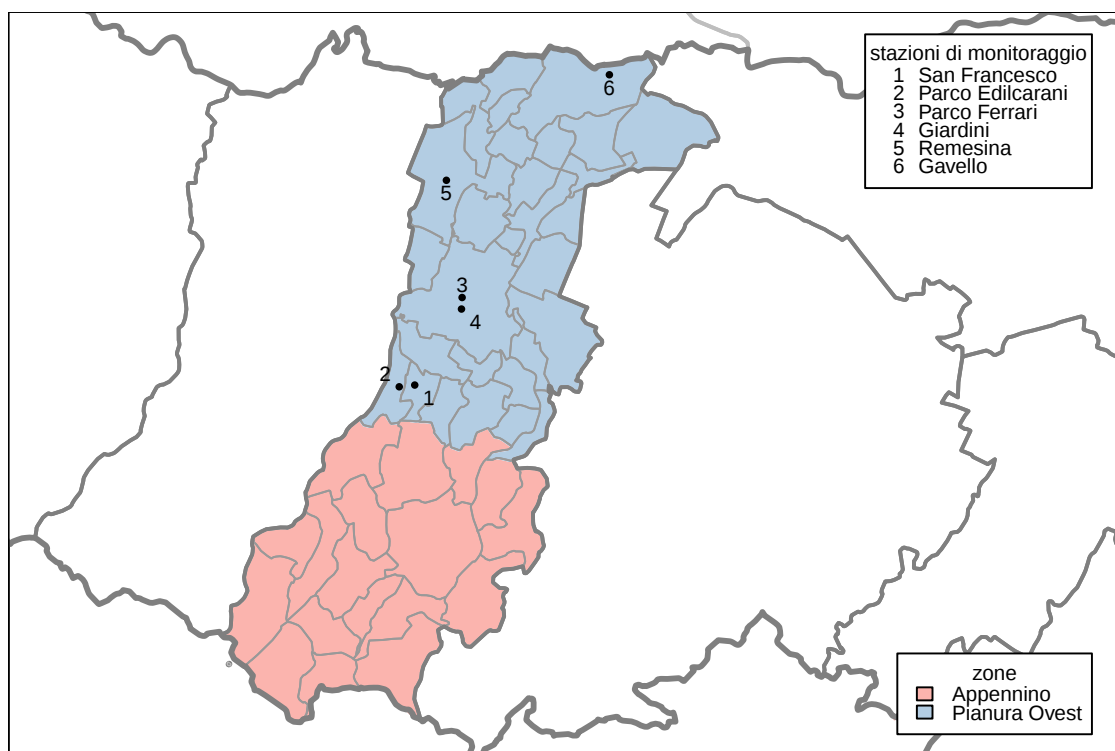


Figura 1: Stazioni di monitoraggio.

A partire da venerdì 20 Giugno 2025, la stazione da traffico di via Giardini a Modena è stata temporaneamente disattivata per la presenza di lavori di cantiere presso la scuola secondaria Guidotti. I dati di qualità dell'aria di questa centralina hanno raggiunto una percentuale di validità inferiore al 75%.

nome	Comune	tipo stazione	tipo zona
San Francesco	Fiorano Modenese	Traffico	Urbana
Parco Edilcarani	Sassuolo	Fondo	Urbana
Parco Ferrari	Modena	Fondo	Urbana
Giardini	Modena	Traffico	Urbana
Remesina	Carpi	Fondo	Suburbana
Gavello	Mirandola	Fondo	Rurale

Tabella 1: Stazioni di monitoraggio.

inquinante	descrizione	elaborazione	soglia	superamenti consentiti
PM10	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	35 in un anno
PM2.5	Valore limite su base annua	Media giornaliera	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
NO ₂	Valore limite orario	Media oraria	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	18 in un anno
O ₃	Soglia d'informazione	Media oraria	180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Soglia d'allarme	Media oraria	240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Valore obiettivo	Massima delle medie mobili su 8 ore	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	75 in 3 anni
CO	Valore limite	Massima delle medie mobili su 8 ore	10 mg/m^3	-
SO ₂	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	3 in un anno
SO ₂	Valore limite orario	Media oraria	350 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	24 in un anno
C ₆ H ₆	Valore limite su base annua	Media giornaliera	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-

Tabella 2: Limiti di riferimento per gli inquinanti monitorati (D.Lgs. 155/2010).

PM10

Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa. Il termine PM10 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 10 μm (1 μm = 1 millesimo di millimetro). Le particelle PM10 penetrano in profondità nei nostri polmoni. Il loro effetto sulla nostra salute e sull'ambiente dipende dalla loro composizione.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Gavello	97	12	39	25	24	36	38	39	0
Giardini	63	12	46	26	24	38	41	44	0
Parco Edilcarani	100	12	45	24	21	39	42	44	0
Parco Ferrari	100	14	44	24	22	34	36	40	0
Remesina	100	9	40	23	22	36	39	39	0
San Francesco	100	12	52	28	26	45	47	49	1

Tabella 3: PM10, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2025- 30/06/2025	superamenti 01/01/2025- 30/06/2025	media 01/01/2024- 30/06/2024	superamenti 01/01/2024- 30/06/2024
Gavello	24	9	26	23
Giardini	31	22	32	34
Parco Edilcarani	24	8	25	16
Parco Ferrari	26	11	29	22
Remesina	26	12	27	26
San Francesco	29	17	29	19

Tabella 4: PM10, confronto con l'anno precedente.

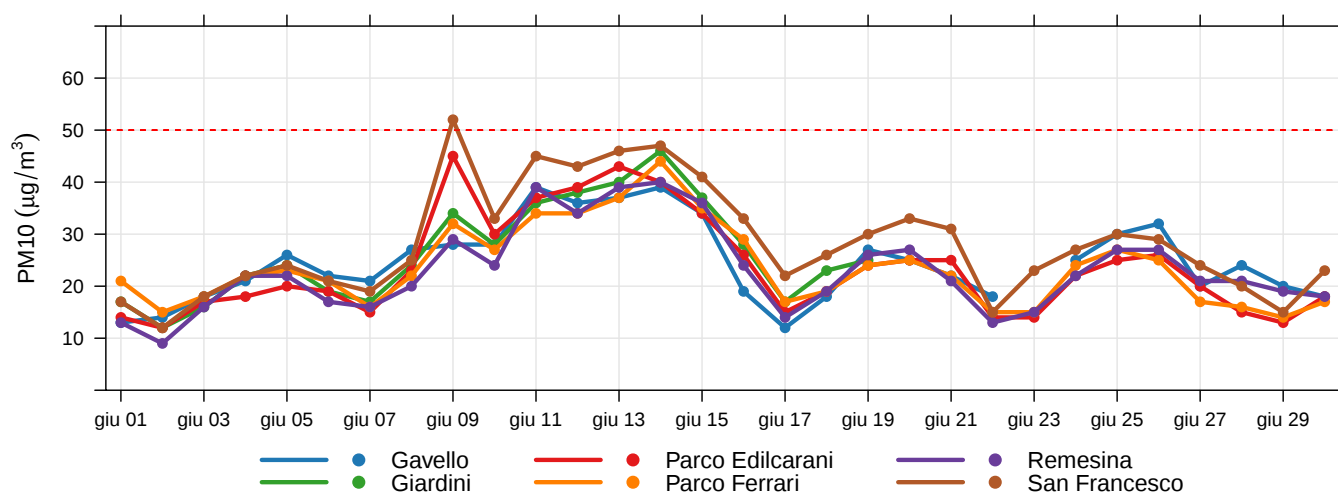


Figura 2: Concentrazioni giornaliere di PM10.

PM2.5

Il termine PM2.5 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai $2.5 \mu m$ ($1 \mu m = 1$ millesimo di millimetro). L'inquinamento da particolato fine è composto da particelle solide e liquide così piccole che penetrano in profondità nei nostri polmoni ed entrano anche nel nostro flusso sanguigno. Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %
Gavello	90	7	25	13	12	23	24	24
Parco Edilcarani	100	5	30	14	12	25	27	29
Parco Ferrari	100	7	34	16	14	29	33	34

Tabella 5: PM2.5, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2025- 30/06/2025	media 01/01/2024- 30/06/2024
Gavello	18	20
Parco Edilcarani	17	16
Parco Ferrari	19	20

Tabella 6: PM2.5, confronto con l'anno precedente.

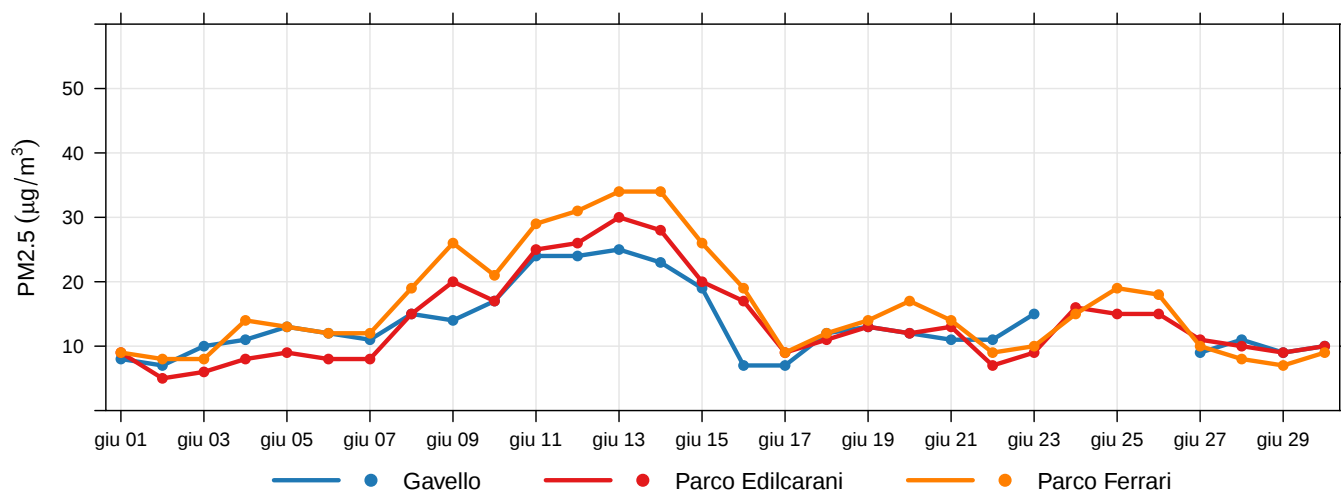


Figura 3: Concentrazioni giornaliere di PM2.5.

Ozono

L'ozono (O_3) è una forma speciale e altamente reattiva di ossigeno. Nella stratosfera l'ozono ci protegge dalle radiazioni ultraviolette. Ma nello strato più basso dell'atmosfera – la troposfera – l'ozono è dannoso per la salute e l'ambiente. Riduce la capacità fotosintetica delle piante, ne indebolisce la crescita e la riproduzione. Nel corpo umano provoca infiammazioni ai polmoni e ai bronchi. Per le persone che già soffrono di disturbi cardiovascolari o respiratori, picchi di ozono possono essere debilitanti e persino fatali.

L'ozono si forma come risultato di reazioni chimiche complesse tra gas precursori (ossidi di azoto, composti organici volatili COV, monossido di carbonio). Tali precursori sono emessi prevalentemente dalle combustioni (industria, traffico), dai solventi e dall'evaporazione di carburanti. I COV hanno anche importanti sorgenti naturali (in Emilia-Romagna circa il 20%). Le reazioni chimiche che producono ozono sono catalizzate dalla radiazione solare, di conseguenza questo inquinante è tipicamente estivo.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	sup. (ore)	180	sup. (giorni)	120
Gavello	100	< 8	206	86	86	151	166	184	16		18	
Parco Edilcarani	100	17	182	83	78	130	150	166	5		11	
Parco Ferrari	100	10	200	92	88	155	171	187	22		22	
Remesina	100	< 8	203	80	74	143	160	176	11		15	

Tabella 7: Ozono, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2025- 30/06/2025	sup. (ore) 01/01/2025- 30/06/2025	180	sup. (giorni) 01/01/2025- 30/06/2025	120	media 01/01/2024- 30/06/2024	sup. (ore) 01/01/2024- 30/06/2024	180	sup. (giorni) 01/01/2024- 30/06/2024	120
Gavello	51	16		19		49	0		15	
Parco Edilcarani	46	5		11		50	0		11	
Parco Ferrari	49	22		28		46	0		23	
Remesina	41	11		17		43	0		9	

Tabella 8: O₃, confronto con l'anno precedente.

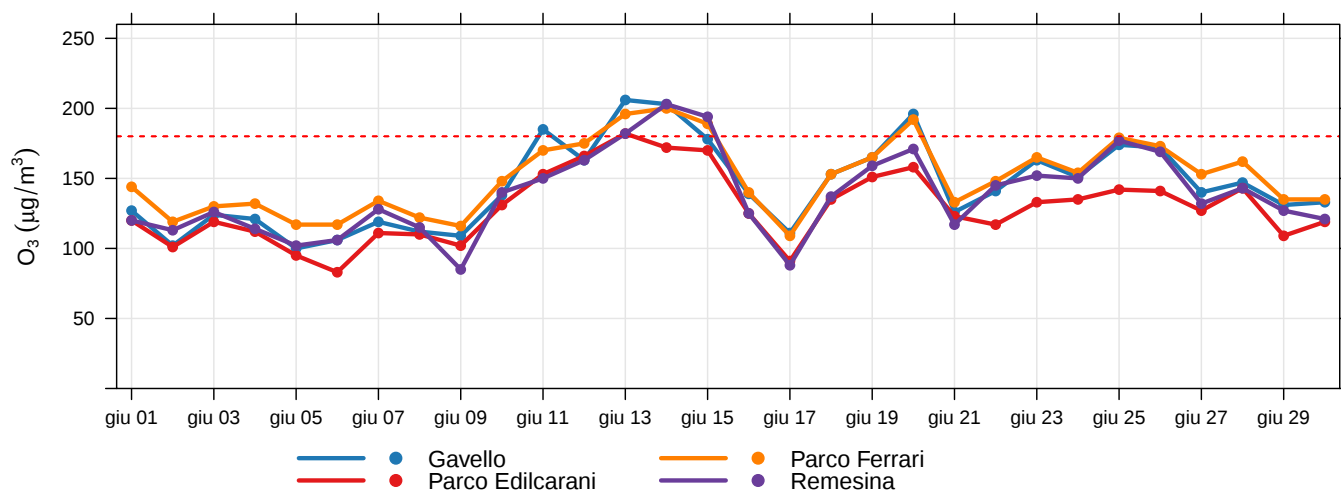


Figura 4: Concentrazioni massime giornaliere di ozono.

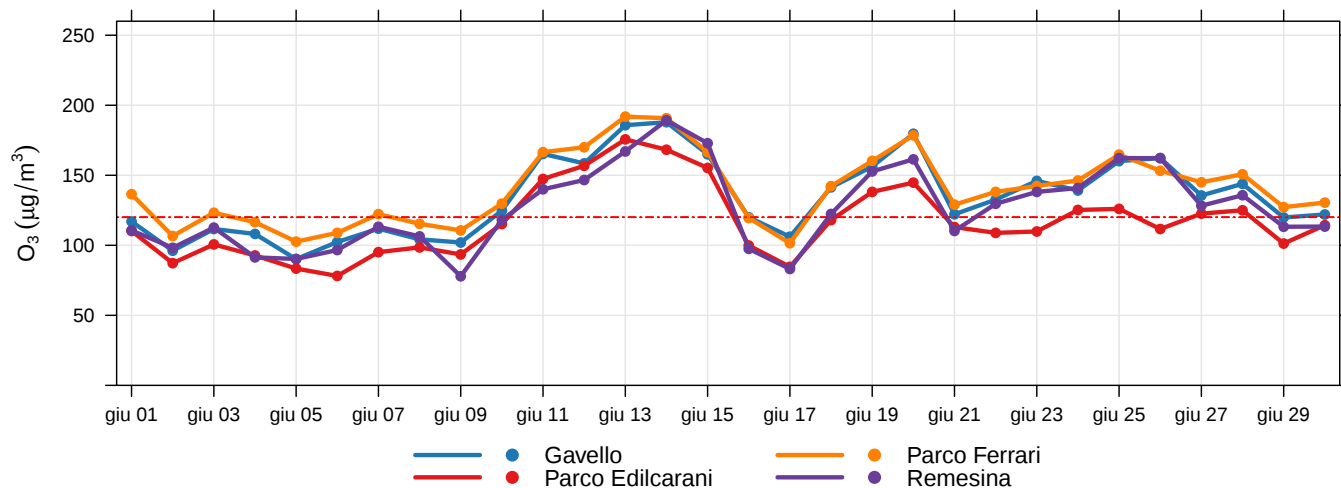


Figura 5: Massimi giornalieri della media di 8 ore di ozono.

Biossido di azoto

Il biossido di azoto (NO_2) è un gas reattivo, di colore bruno e di odore acre e pungente. L'esposizione a breve termine all' NO_2 può causare diminuzione della funzionalità polmonare, specie nei gruppi più sensibili della popolazione, mentre l'esposizione a lungo termine può causare effetti più gravi come un aumento della suscettibilità alle infezioni respiratorie. Inoltre determina effetti negativi sugli ecosistemi, contribuendo all'acidificazione e all'eutrofizzazione. È precursore dell'ozono, del PM10 e del PM2,5.

Le maggiori sorgenti di NO_2 sono i processi di combustione ad alta temperatura (come quelli che avvengono nei motori delle automobili – specie diesel – o nelle centrali termoelettriche).

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Gavello	100	< 8	34	9	8	16	19	23	0
Giardini	67	< 8	54	22	20	34	39	43	0
Parco Edilcarani	100	< 8	33	11	10	16	19	21	0
Parco Ferrari	100	< 8	45	15	13	29	33	37	0
Remesina	100	< 8	37	15	14	24	27	30	0
San Francesco	100	< 8	112	35	29	66	77	90	0

Tabella 9: Biossido di azoto, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2025- 30/06/2025	media 01/01/2024- 30/06/2024
Gavello	12	13
Giardini	29	26
Parco Edilcarani	17	16
Parco Ferrari	20	22
Remesina	18	21
San Francesco	35	35

Tabella 10: NO_2 , confronto con l'anno precedente.

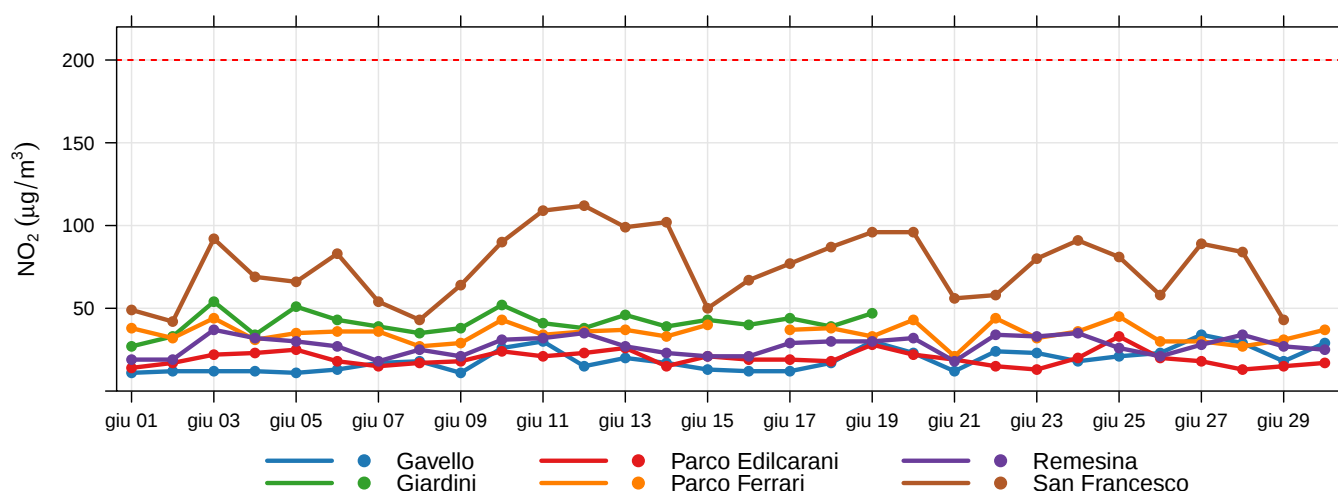


Figura 6: Concentrazioni massime giornaliere di NO_2 .

Benzene

Il benzene (C_6H_6) è una sostanza chimica liquida e incolore dal caratteristico odore aromatico pungente. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) classifica il benzene come sostanza cancerogena di classe I.

La maggior parte del benzene oggi prodotto (85%) trova impiego nell'industria chimica, per produrre plastiche, resine, detergenti, pesticidi, intermedi per l'industria farmaceutica, vernici, collanti, inchiostri e adesivi. Il benzene è inoltre contenuto nelle benzine.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Giardini	62	0.1	1.0	0.4	0.4	0.6	0.6	0.7	0

Tabella 11: Benzene, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2025- 30/06/2025	media 01/01/2024- 30/06/2024
Giardini	0.9	0.9

Tabella 12: C_6H_6 , confronto con l'anno precedente.

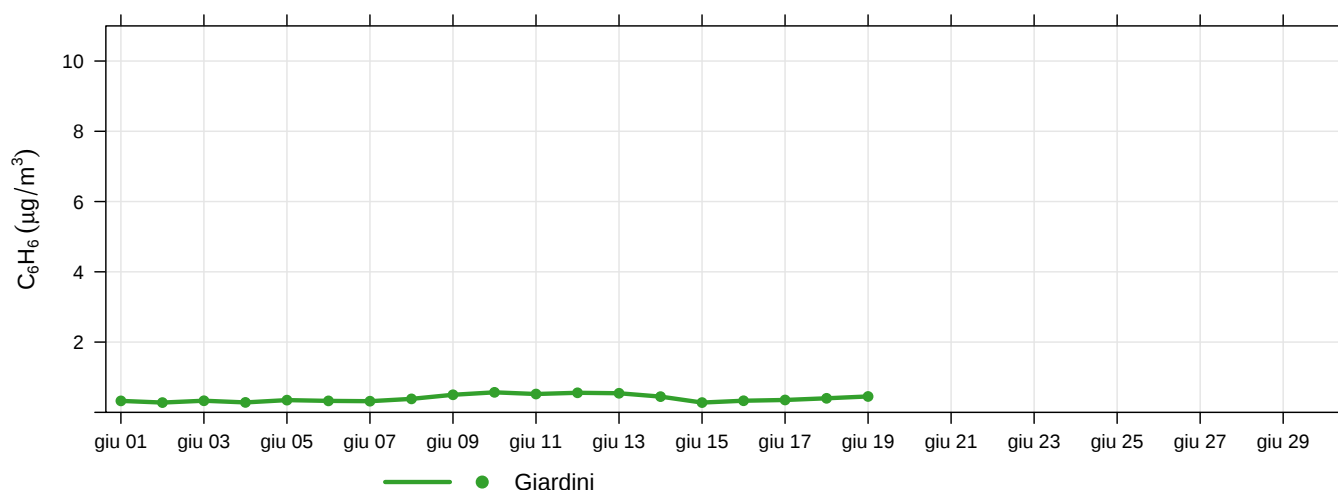


Figura 7: Concentrazioni medie giornaliere di benzene.